

il Giornale.it

Le forze dell'ordine: "Servono pene certe, la repressione non basta"

7 Settembre 2023 - 21:06



Il governo ha approvato il **decreto Caivano** che prevede misure contro la criminalità minorile, un vero e proprio fardello per gli agenti di polizia.

“In zone come Caivano a Napoli - ma lo stesso si potrebbe dire di Quarto Oggiaro a Milano o di Tor Bella Monaca a Roma, quartieri cresciuti in maniera disordinata e repentina negli ultimi anni - si vive in una condizione di emarginazione sociale in cui la criminalità organizzata ha trovato terreno fertile per agire e proliferare”, spiega **Domenico Pianese**, segretario generale del Coisp. In questi quartieri-ghetto, infatti, sono nate le famose piazze di spaccio. “È qui che la criminalità organizzata recluta i propri alfieri - per lo più minorenni, che non sono punibili a livello penale o che comunque vengono puniti con sanzioni molto ridotte - per il trasporto e la vendita di **droga**”, aggiunge Pianese preoccupato per la “situazione di degrado e di disagio sociale che noi denunciavamo da anni”.



Segreteria Nazionale
Via Cavour, 58 – 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



Di Caivano, Coisp: è rilancio culturale e non cieca repressione

Roma, 7 Settembre 2023 - "È un segnale forte da parte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e al disagio giovanile". Commenta così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, il pacchetto sicurezza del dl Caivano. "Se da un lato è importante intervenire nelle aree più a rischio del Paese potenziando il controllo del territorio con un aumento degli organici delle Forze di Polizia e con l'apertura di nuovi commissariati o rinforzando quelli che già esistono, allo stesso tempo è necessario non tralasciare l'aspetto culturale: nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata è riuscita ad attecchire coinvolgendo soprattutto i minori. I più giovani, infatti, vengono assoldati dalle organizzazioni criminali poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte, e rappresentano un vero e proprio 'esercito' per i clan, da impiegare in particolare nelle attività di spaccio di sostanze stupefacenti alle quali, come più volte emerso anche dalle attività investigative, partecipano perfino i bambini. È in corso dunque una vera e propria emergenza educativa che neppure le Forze di Polizia possono arginare senza un segnale forte da parte dello Stato" continua. "Con questo dl il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell'inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità" conclude.

AGENZIE STAMPA

ANSA

DL CAIVANO: COISP, È UN SEGNALE FORTE DA PARTE DELLO STATO

(ANSA) - ROMA, 07 SET - "È un segnale forte da parte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e al disagio giovanile". Commenta così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, il dl Caivano approvato oggi dal Consiglio dei ministri.

"Se da un lato è importante intervenire nelle aree più a rischio del Paese potenziando il controllo del territorio con un aumento degli organici delle forze di polizia e con l'apertura di nuovi commissariati o rinforzando quelli che già esistono - osserva Pianese - allo stesso tempo è necessario non trascurare l'aspetto culturale: nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata è riuscita ad attecchire coinvolgendo soprattutto i minori. I più giovani, infatti, vengono assoldati dalle organizzazioni criminali poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte, e rappresentano un vero e proprio 'esercito' per i clan, da impiegare in particolare nelle attività di spaccio di sostanze stupefacenti alle quali, come più volte emerso anche dalle attività investigative, partecipano perfino i bambini. È in corso dunque una vera e propria emergenza educativa che neppure le Forze di Polizia possono arginare senza un segnale forte da parte dello Stato".

"Con questo dl - prosegue il segretario del Coisp - il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell'inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità". (ANSA).



DL CAIVANO: COISP, 'E' RILANCIO CULTURALE E NON CIECA REPRESSIONE' =

Roma, 7 set. - (Adnkronos) - "È un segnale forte da parte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e al disagio giovanile". Commenta così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, il pacchetto sicurezza del dl Caivano. "Se da un lato è importante intervenire nelle aree più a rischio del Paese potenziando il controllo del territorio con un aumento degli organici delle Forze di Polizia e con l'apertura di nuovi commissariati o rinforzando quelli che già esistono, - continua Pianese - allo stesso tempo è necessario non trascurare l'aspetto culturale: nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata è riuscita ad attecchire coinvolgendo soprattutto i minori".

"I più giovani, infatti, vengono assoldati dalle organizzazioni criminali poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte, e rappresentano un vero e proprio 'esercito' per i clan, da impiegare in particolare nelle attività di spaccio di sostanze stupefacenti alle quali, come più volte emerso anche dalle attività investigative, partecipano perfino i bambini. È in corso dunque una vera e propria emergenza educativa che neppure le Forze di Polizia possono arginare senza un segnale forte da parte dello Stato - aggiunge Pianese - Con questo dl il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell'inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità". (Giz-Cro/Adnkronos)



DI Caivano, Coisp: rilancio culturale e non cieca repressione Intervento del segretario generale Domenico Pianese

Roma, 7 set. (askanews) - "È un segnale forte da parte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e al disagio giovanile". Commenta così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, il pacchetto sicurezza del dl Caivano. "Se da un lato è importante intervenire nelle aree più a rischio del Paese potenziando il controllo del territorio con un aumento degli organici delle Forze di Polizia e con l'apertura di nuovi commissariati o rinforzando quelli che già esistono, allo stesso tempo è necessario non trascurare l'aspetto culturale: nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità

organizzata è riuscita ad attecchire coinvolgendo soprattutto i minori. I più giovani, infatti, vengono assoldati dalle organizzazioni criminali poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte, e rappresentano un vero e proprio 'esercito' per i clan, da impiegare in particolare nelle attività di spaccio di sostanze stupefacenti alle quali, come più volte emerso anche dalle attività investigative, partecipano perfino i bambini. È in corso dunque una vera e propria emergenza educativa che neppure le Forze di Polizia possono arginare senza un segnale forte da parte dello Stato" continua. "Con questo dl il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell'inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità" continua.



DL CAIVANO, COISP: E' RILANCIO CULTURALE E NON CIECA REPRESSIONE

(9Colonne) Roma, 7 set - "È un segnale forte da parte dello Stato nella lotta alla criminalità organizzata e al disagio giovanile". Commenta così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, il pacchetto sicurezza del dl Caivano. "Se da un lato è importante intervenire nelle aree più a rischio del Paese potenziando il controllo del territorio con un aumento degli organici delle Forze di Polizia e con l'apertura di nuovi commissariati o rinforzando quelli che già esistono, allo stesso tempo è necessario non tralasciare l'aspetto culturale: nelle periferie delle grandi città, diventate ormai quartieri-ghetto e risacche di degrado, la criminalità organizzata è riuscita ad attecchire coinvolgendo soprattutto i minori. I più giovani, infatti, vengono assoldati dalle organizzazioni criminali poiché vengono puniti penalmente con sanzioni ridotte, e rappresentano un vero e proprio 'esercito' per i clan, da impiegare in particolare nelle attività di spaccio di sostanze stupefacenti alle quali, come più volte emerso anche dalle attività investigative, partecipano perfino i bambini. È in corso dunque una vera e propria emergenza educativa che neppure le Forze di Polizia possono arginare senza un segnale forte da parte dello Stato" continua. "Con questo dl il governo ha scelto di percorrere la strada del rilancio culturale e della prevenzione e non quella della cieca repressione. Si punterà sul deterrente dell'inasprimento delle pene per i minori dai 14 anni in su, ma anche sulla creazione di nuovi spazi culturali, di presidi educativi e si andranno a migliorare i servizi di assistenza e di ascolto per dare risposte immediate ai bisogni psicologici e relazionali dei più giovani proprio al fine di non farli cadere nella trappola della criminalità" conclude. (fre)